

che non avevano interesse alcuno nelle cose d'Italia. E non fù che per attraversare i Francesi, e trarre tal negoziazione dalle loro mani, che il Rè di Spagna scrisse una lettera al Papa, nella quale gli prometteva d'assistergli con tutte le sue forze contro i Veneziani. Lettera, che insuperbì talmente il cuore al Papa, che quantunque pronto che fosse à sospendere il suo Monitorio, ripigliò tutta la sua gravità, e non parlò più che d'adoprarne armi temporali. E per farne paura a' Veneziani, fece assoldare qualche soldatesca, accrebbe li presidii delle Città, e particolarmente di Ferrara, i cui abitanti gli erano sospetti, come affezionati alla Signoria di Venezia, e diede per Legato a' questa Città il Cardinale Spinola, che come Genovese era altresì nemicissimo a' Veneziani. Oltre che fece disarmare i Cittadini, volgere l'artiglieria del Castello versa la Città, e mutare le guardie della Cittadella ogni die-cigiorni.